

COMUNE DI VERRUA PO

Provincia di Pavia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio 2021-2023 unitamente ai documenti a corredo e agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET-Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto lo Statuto Comunale;
- visti i vigenti Regolamenti dell'Ente;
- visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ex art.153 D. Lgs. 267/2000 rilasciato in data 14 gennaio 2021-delibera di Giunta Comunale n.7 in pari data;
- richiamato l'art. 239, del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede al comma 1, lettera b) n.2), che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione ed al comma 1-bis), e che nei pareri venga "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile;

delibera

di approvare l'allegata relazione, quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione 2021-2023 del Comune di Verrua Po, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Villa Carcina, 10 febbraio 2021



RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

PREMESSA

Il presente schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di Bilancio di previsione 2021-2023 è formulato sulla base della normativa vigente, considerando che il bilancio è stato redatto in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previste dal Titolo I del D. Lgs. n. 118/2011, così come novellato dal D. Lgs. 126/2014 e, da ultimo, dal D.M. 20 maggio 2015 e dalla Legge n. 164/2016.

L'approvazione del bilancio secondo gli schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. riveste pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed assume carattere autorizzatorio.

Il Bilancio di previsione 2021-2023 è stato formulato nell'ipotesi di continuità amministrativa, di cui al Principio contabile generale n. 11 (della continuità e della costanza) del D. Lgs. n. 118/2011, e con tale presupposto il Revisore ha effettuato la sua verifica propedeutica ad esprimere il motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, richiesto dall'art. 239, comma 1-bis, del D.lgs 267 del 2000 "Testo Unico Enti Locali" (TUEL).

Il TUEL - all'art. 239, comma 1-bis - prevede che l'Organo di revisione, nel Parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, debba esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto anche del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, delle variazioni rispetto agli esercizi precedenti, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

Nel parere sono suggerite al Consiglio tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle appostazioni; lo stesso è tenuto ad adottare provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'Organo di revisione.

Si ricorda che la pubblicazione sul sito internet dell'Ente del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione è prevista dal punto 9.3 del Principio contabile della programmazione.

VERIFICHE PRELIMINARI

- L'organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011;
- l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011);
- sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP);
- l'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione;
- non sono state deliberate modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali;
- l'Ente non ha adottato il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007;
- l'Ente ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019);
- l'Ente si è avvalso nell'anno 2020 della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modifiche dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state diramate con Circolare della Cassa DDPP n. 1293 del 9/5/2019 e definite dal D.M. 30/08/2019.



GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

Nel corso dell'esercizio 2020, nelle more dell'approvazione del rendiconto:

- in data 25 agosto 2020 con delibera di Consiglio Comunale n.19 sono stati assunti atti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio e al relativo finanziamento a mezzo incremento aliquote addizionale comunale Irpef;
- non sono state riconosciute passività pregresse;
- non sono stati attuati nel corso dell'esercizio procedimenti di esecuzione forzata;
- non sono stati attivati strumenti finanziari.

L'Amministrazione ha provveduto alla verifica degli equilibri di bilancio e la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs.267/2000, il quale, al comma 2, dispone che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede adotta anche i provvedimenti necessari per:

- 1) il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
- 2) prevenire un disavanzo, di amministrazione o di gestione, a causa dello squilibrio della gestione di competenza, ovvero della gestione dei residui, ripristinando il pareggio.

Il comma 4 del citato art. 193 prevede che la mancata adozione da parte dell'ente dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione.

Dall'esito delle verifiche e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- o sono salvaguardati gli equilibri di bilancio, anche in assenza del pareggio di parte corrente;
- o non risultano attualmente debiti fuori bilancio o passività certe da finanziare;
- o sono state rispettate le disposizioni sul contenimento della spesa di personale.

Inoltre nel 2020 non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati e, alla data di redazione della presente relazione, all'Organo di Revisione non risulta nemmeno tale necessità.

L'Organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel corso del 2020 è risultata in equilibrio a fronte di un **risultato di amministrazione presunto pari a Euro 723.339,47=.**

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 al DPCM 28 dicembre 2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Tale tecnica contabile consente di evitare la formazione di residui passivi che non abbiano origine da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Ciò premesso, il Revisore prende atto, come esplicitato dall'Ente a pagina 10 della nota integrativa allegata al bilancio, che in fase di predisposizione del bilancio di previsione si è provveduto alla determinazione del FPV quantificandolo in Euro 1.500,00= a titolo di salario accessorio da riconoscere al personale dipendente nell'anno 2021.

Il Revisore osserva altresì che l'Ente dovrà certificare entro il 30 maggio l'utilizzo delle somme per l'emergenza sanitaria del c.d. Fondone (art.1063 DL 34/2020) e Fondone-bis (art.36 dl 104/2020).

EQUILIBRI FINANZIARI

I valori complessivi del bilancio di previsione sono i seguenti (secondo lo schema di bilancio armonizzato):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021- 2022 - 2023

ENTRATE	COMPEIENZA-2021	COMPEIENZA-2022	COMPEIENZA-2023
UTILIZZO AVANZO PRESUNTO-FAL	184.065,66	177.933,95	171.740,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Titolo 1-ENTRATE TRIBUTARIE	601.922,21	601.632,64	601.683,66
Titolo 2-TRASFERIMENTI CORRENTI	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Titolo 3-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	41.682,74	35.935,73	39.935,73
Titolo 4-ENTRATE IN C/CAPITALE	1.061.000,00	66.000,00	66.000,00
Titolo 5-ENTRATE TITOLO 5	-	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI	1.764.604,95	763.568,37	767.619,39
Titolo 6-ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-
Titolo 7-ANTICIPAZIONE TESORERIA	277.397,27	277.397,27	277.397,27
Titolo 9-SERVIZI DI TERZI	289.000,00	289.000,00	289.000,00
TOTALE TITOLI	2.331.002,22	1.329.965,64	1.334.016,66
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.332.502,22	1.331.465,64	1.335.516,66
SPESE	COMPEIENZA-2021	COMPEIENZA-2022	COMPEIENZA-2023
DISAVANZO AMMINISTRAZIONE	19.776,00	3.955,20	3.955,20
Titolo 1-SPESE CORRENTI	652.665,70	657.857,31	670.747,16
di cui FPV	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Titolo 2-SPESE IN CONTO CAPITALE	1.061.000,00	66.000,00	66.000,00
di cui FPV	-	-	-
Titolo 3-INCREMENTO ATT.TA' FIN.RIE	-	-	-
TOTALE SPESE FINALI	1.713.665,70	723.857,31	736.747,16
Titolo 4-RIMBORSO DI PRESTITI	32.663,25	37.255,86	28.417,03
di cui FAL	2.752,71	6.131,71	6.193,85
Titolo 5-ANTICIPAZIONE TESORERIA	277.397,27	277.397,27	277.397,27
Titolo 6-SERVIZI DI TERZI	289.000,00	289.000,00	289.000,00
TOTALE TITOLI	2.312.726,22	1.327.510,44	1.331.561,46
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.332.502,22	1.331.465,64	1.335.516,66

(*) Il bilanciamento delle entrate e spese complessive è raggiunto nel bilancio armonizzato.

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è esposta nelle tabelle allegate al bilancio di previsione, dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato.

La Circolare n.5 del 9 marzo 2020 della RGS ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W_1 (risultato di competenza non negativo) e W_2 (equilibrio di bilancio che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale oltre che degli impegni e dell'eventuale disavanzo anche dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti) mentre il W_3 (equilibrio complessivo) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.



Verifica dell'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale del Bilancio di previsione (art. 162, comma 6, del TUEL)

ENTRATE-USCITE	COMPEIENZA-2021	COMPEIENZA-2022	COMPEIENZA-2023
RECUPERO DISAVANZO (-)	19.776,00	3.955,20	3.955,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (+)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
UTILIZZO AVANZO PER SPESE CORRENTI (+)	184.065,66	177.933,95	171.740,10
Titolo 1-ENTRATE TRIBUTARIE (+)	601.922,21	601.632,64	601.683,66
Titolo 2-TRASFERIMENTI CORRENTI (+)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Titolo 3-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (+)	41.682,74	35.935,73	39.935,73
TOTALE TITOLI 1-2-3	703.604,95	697.568,37	701.619,39
Titolo 1-SPESE CORRENTI (-)	652.665,70	657.857,31	670.747,16
di cui			
fondo pluriennale vincolato	<i>1.500,00</i>	<i>1.500,00</i>	<i>1.500,00</i>
fondo crediti di dubbia esigibilità	<i>28.072,24</i>	<i>28.072,24</i>	<i>28.072,24</i>
Titolo 4-RIMBORSO DI PRESTITI (-)	32.663,25	37.255,86	28.417,03
di cui fondo anticipazioni liquidità	<i>2.752,71</i>	<i>6.131,71</i>	<i>6.193,85</i>
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	-	0,00	0,00
Titolo 4-ENTRATE IN C/CAPITALE (+)	1.061.000,00	66.000,00	66.000,00
Titolo 6-ACCENSIONE PRESTITI (+)	-		
Titolo 2-SPESE IN CONTO CAPITALE (-)	1.061.000,00	66.000,00	66.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE	-	-	-

Verifica dell'equilibrio finanziario di parte corrente del Bilancio di previsione 2021 (art. 162, comma 6, del TUEL)
(vecchi schemi contabilità non armonizzata)

Descrizione	Previsione 2021
Entrate: Titolo I	601.922,21
Entrate: Titolo II	60.000,00
Entrate: Titolo III	41.682,74
Fpv in parte corrente	1.500,00
TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)	705.104,95
Spese: Titolo I (C)	652.665,70
DIFFERENZA (E=A-C)	52.439,25
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	
Rimborso prestiti (-) (parte del TITOLO IV) (F)	32.663,25
SALDO SITUAZIONE CORRENTE	
"RISULTATO ECONOMICO" (E-F)	19.776,00

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che le entrate correnti finanziano le spese correnti di gestione e la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano totalmente anche la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui e la riduzione dello stock del debito;
- nel primo dei tre anni del Bilancio di Previsione è iscritta la quota di competenza del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui **maggiorato dal recupero di 4 annualità pregresse a seguito di deliberazione della Corte dei Conti Lombardia nei confronti dell'Ente in data 5 novembre 2020.**

Entrate e spese aventi carattere non ripetitivo iscritte nel bilancio di previsione 2021

Risorse eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Entrate		Spese	
Tipologia	Accertamenti	Tipologia	Impegni
Recupero evasione tributaria	0,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada *	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Plusvalenze da alienazioni	0,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre da spese elettorali	0,00	Altre	0,00
Totale	0,00	Totale	0,00

(*) Trattasi del restante importo senza vincolo di destinazione previsto dagli artt. 142, comma 12-ter, e 208 del D.lgs. n. 285/92 ("Codice della Strada"). Si evidenzia che tale spesa pur derivando da sanzioni per violazioni del codice della strada (in tal senso "non ripetitive") ha di fatto natura ricorrente nel suo ammontare complessivo iscritto in bilancio.

L'Ente non prevede entrate/spese a carattere non ripetitivo di natura eccezionale nel bilancio di previsione 2021.



Verifica dell'equilibrio finanziario di parte capitale del Bilancio di previsione 2021
(art. 162, comma 6, del TUEL)
(vecchi schemi contabilità non armonizzata)

Descrizione	Previsione 2021
Entrate: Titolo IV	1.061.000,00
Entrate: Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	0,00
Totale (Titoli IV e V) (A)	1.061.000,00
Spese: Titolo II (B)	1.061.000,00
SALDO C/CAPITALE (A-B)	0,00
Copertura o utilizzo saldo:	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo economico	0,00
FPV	0,00
Decurtazione debito	0,00

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Verifica della capacità di indebitamento

L'organo di revisione ha verificato che:

-è osservato l'art. 202 Tuel ("Ricorso all'indebitamento"), in particolare nel bilancio di previsione le relative entrate hanno destinazione vincolata;

-è osservato l'art. 203 Tuel ("Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento"), in particolare nel bilancio di previsione sono iscritti i relativi stanziamenti;

-per le programmate operazioni di investimento, è prevista l'adozione di piani di ammortamento, di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

-l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile, per gli anni 2021, 2022 e 2023, con il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL (l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) come evidenziato nella tabella sottostante;

PROSPETTO INDEBITAMENTO	COMPETENZA-2021	COMPETENZA-2022	COMPETENZA-2023
Titolo 1-ENTRATE TRIBUTARIE	556.890,66	428.806,19	601.922,21
Titolo 2-TRASFERIMENTI CORRENTI	87.910,50	297.475,80	60.000,00
Titolo 3-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	20.952,29	146.650,22	41.682,74
TOTALE TITOLI 1-2-3	665.753,45	872.932,21	703.604,95
LIVELLO MAX SPESA ANNUALE (10%)	66.575,35	87.293,22	70.360,50
INTERESSI PASSIVI AL 31/12	19.291,83	17.913,27	16.682,92
ALTRI			
AMMONTARE PER NUOVI INTERESSI	47.283,52	69.379,95	53.677,58
DEBITO CONTRATTO AL 31/12/2020	521.113,97	491.203,43	460.079,00
DEBITO AUTORIZZATO ESERCIZIO 2020	-	-	-
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	521.113,97	491.203,43	460.079,00

-che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento (previsto al 10%) di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 8 della Legge n. 183/11 e successivamente dall'art. 11-bis, comma 1, D.L. n. 76/13, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del D.L. n. 95/12;

-che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre sulle entrate correnti nonché le proiezioni per il triennio 2021-2023, come illustrato dall'Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali - bilancio di previsione 2021/2023 a cui si rimanda, risultano essere le seguenti:

ANNI	2021	2022	2023
INTERESSI PASSIVI	19.291,83	17.913,27	16.682,92
ENTRATE CORRENTI	703.604,95	697.568,37	701.619,39
INCIDENZA %	2,742%	2,568%	2,378%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

ANNI	2021	2022	2023
INTERESSI PASSIVI	19.291,83	17.913,27	16.682,92
QUOTA CAPITALE	32.663,25	37.255,86	28.417,03
TOTALE	51.955,08	55.169,13	45.099,95

Con la legge di bilancio 2020 il limite massimo dell'Anticipazione di Tesoreria è elevato a 5/12 delle entrate correnti per il triennio 2020-22 (comma 555 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160).

L'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa attualmente vigente.

Si segnala, coerentemente con i profili di analisi della struttura finanziaria degli EE.LL. più aggiornati, che lo stock del debito residuo per mutui contratti in anni precedenti al 31.12.2021 (pari ad euro 521.113,97=) è pari al 76,04% circa delle entrate correnti previste per il 2021.

Se poi si prende in considerazione anche il debito residuo da rimborsare a fronte delle Anticipazioni di Liquidità ricevute dall'Ente da Cassa Depositi e Prestiti per l'importo di euro 184.065,66= **la percentuale di cui al punto precedente sale al 100,30% delle entrate correnti previste per il 2021.**

Ciò dimostra un equilibrio finanziario-patrimoniale complessivo dell'Ente da tenere sotto stretto controllo (appaiono buoni i valori inferiori al 100%; medi quelli compresi fra il 100 ed il 150%; mostrano invece vulnerabilità i bilanci con valori superiori al 150%).

A tal fine il Revisore sollecita l'Ente a rendere per quanto possibile più efficiente la capacità di riscossione per limitare quantomeno un ricorso strutturale alla pratica delle anticipazioni di tesoreria.

Previsioni di cassa anno di riferimento del Bilancio 2021

Il fondo finale di cassa è previsto in Euro 801.253,59= come da tabella successiva.

Viene iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo VI, e nella parte spesa, al titolo IV, la previsione di anticipazioni di cassa atte a far fronte ad eventuali scostamenti nell'andamento dei flussi sia in entrata che in uscita nel corso dell'anno 2021.

Nel titolo I° della spesa è stato iscritto anche il fondo di riserva di cassa per un importo di Euro 3.427,27= che rispetta il limite minimo previsto dall'art. 166 del TUEL dello 0,20 % dello stanziamento in termini di spesa inizialmente previsto in bilancio.

SITUAZIONE DI CASSA-2021	CASSA-2021
FONDO DI CASSA PRESUNTO 1-1-2021	388.166,41
UTILIZZO AVANZO AMMINISTRAZIONE	
Titolo 1-ENTRATE TRIBUTARIE	633.866,59
Titolo 2-TRASFERIMENTI CORRENTI	91.648,23
Titolo 3-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	505.932,25
Titolo 4-ENTRATE IN C/CAPITALE	1.123.108,78
Titolo 5-RIDUZIONE ATTIVITA' FIN.RIE	
TOTALE ENTRATE FINALI	2.354.555,85
Titolo 6-ACCENSIONE PRESTITI	-
Titolo 7-ANTICIPAZIONI TESORERIA	441.549,03
Titolo 9-SERVIZI DI TERZI	314.105,26
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.110.210,14
Titolo 1-SPESE CORRENTI	766.994,15
di cui fondo pluriennale vincolato	
Titolo 2-SPESE IN CONTO CAPITALE	1.314.273,14
TOTALE SPESE FINALI	2.081.267,29
Titolo 4-RIMBORSO DI PRESTITI	32.663,25
Titolo 5-ANTICIPAZIONI TESORERIA	279.800,85
Titolo 7-SERVIZI DI TERZI	303.391,57
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.697.122,96
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	801.253,59

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL ma evidenzia nel contempo una preoccupante situazione di illiquidità sanata soltanto con il continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

ENTRATE

Il dettaglio delle previsioni di entrata dettagliate per titoli, tipologie e categorie è meglio riassunto nella tabella seguente:

ENTRATE	COMPEIENZA-2021	COMPEIENZA-2022	COMPEIENZA-2023
IMU	85.000,00	82.000,00	81.500,00
ICI	35.146,11	28.346,11	28.346,11
ADDIZIONALE IRPEF	43.000,00	43.000,00	43.000,00
TARI	81.390,00	81.390,00	81.390,00
CANONE UNICO	3.150,00	3.149,23	3.149,23
ALTRE	-	-	-
TIPOLOGIA 101-IMPOSTE E TASSE	247.686,11	237.885,34	237.385,34
FONDI PEREQUATIVI DALLO STATO	115.463,61	115.463,61	115.463,61
TOTALE TITOLO 1	363.149,72	353.348,95	352.848,95
Trasferimenti da Amm.ni Centrali	81.143,19	81.143,19	81.143,19
Trasferimenti da Amm.ni Locali	20.345,49	20.345,49	20.345,49
TOTALE TITOLO 2	101.488,68	101.488,68	101.488,68
Entrate da vendite-erogazione servizi	13.922,81	13.922,81	13.922,81
Proventi dalla gestione di beni	4.000,00	3.000,00	3.000,00
Interessi attivi	50,00	50,00	50,00
Rimborsi in entrata	23.347,53	23.347,53	23.266,19
TOTALE TITOLO 3	41.320,34	40.320,34	40.239,00
Contributi agli investimenti da Enti pubblici	223.429,78	50.000,00	50.000,00
Contributi agli investimenti da famiglie	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE TITOLO 4	231.429,78	58.000,00	58.000,00
Entrate da riduzione attività finanziarie	-	-	-
TOTALE TITOLO 5	-	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	-	-
TOTALE TITOLO 6	-	-	-
Anticipazioni di tesoreria	220.637,98	220.637,98	220.637,98
TOTALE TITOLO 7	220.637,98	220.637,98	220.637,98
Entrate per partite di giro	180.000,00	180.000,00	180.000,00
TOTALE TITOLO 9	180.000,00	180.000,00	180.000,00
TOTALE ENTRATE	1.138.026,50	953.795,95	953.214,61

Come meglio evidenziato nella Nota Integrativa allegata al Bilancio di Previsione nonché nella documentazione a supporto fornita dal Responsabile del servizio finanziario conservata tra le carte di lavoro, l'Ente ha ritenuto opportuno, in attesa

dell'approvazione del Pef Tari per il 2021 e del regolamento per il nuovo Canone Unico Patrimoniale, prevedere a bilancio gli stessi importi incassati e/o stimati per l'annualità 2020.

Identica valutazione è stata fatta anche per l'Imu, in assenza di variazioni di aliquote, e per l'Addizionale Comunale Irpef, già oggetto di incremento per l'anno 2020, e che presumibilmente risentirà del calo generale dei redditi dell'anno 2020.

Si evidenzia però, per quanto riguarda il nuovo canone Unico Patrimoniale, che non trattandosi più di entrata di natura tributaria, non sarà possibile retrodatare al 1° gennaio 2021 gli effetti della sua entrata in vigore a seguito dell'approvazione di apposito regolamento, circostanza che potrebbe portare ad una perdita di gettito.



SPESE

La previsione delle spese è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in anni precedenti meglio dettagliate nella tabella seguente:

SPESE	COMPEIENZA-2021	COMPEIENZA-2022	COMPEIENZA-2023
Lavoro dipendente	82.500,00	82.500,00	82.500,00
Imposte e tasse Ente	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Acquisti beni-servizi	77.780,96	77.780,96	77.780,96
Trasferimenti correnti	60.835,00	60.835,00	60.835,00
Interessi passivi	79.825,97	77.741,05	75.541,65
Rimborsi e spese correttive delle entrate	32.234,80	20.734,80	20.734,80
Altre spese correnti	112.108,61	111.673,36	111.663,46
TITOLI 1-SPESE CORRENTI	452.785,34	438.765,17	436.555,87
Trifibuti in c/capitale a carico dell'ente	-	-	-
Investimenti fissi lordi	-	-	-
Contributi agli investimenti	173.429,78	-	-
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-
Altre spese in c/capitale	58.000,00	58.000,00	58.000,00
TITOLI 2-SPESE IN C/CAPITALE	231.429,78	58.000,00	58.000,00
Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
TITOLI 3-SPESE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
Rimborso mutui-altri finanziamenti	54.065,95	57.285,35	58.913,31
Fondi per rimborso prestiti (FAL)	805.691,97	775.994,46	745.470,68
Titolo 4-RIMBORSO PRESTITI	859.757,92	833.279,81	804.383,99
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	220.637,98	220.637,98	220.637,98
Titolo 5-RIMBORSO ANTICIPAZIONI	220.637,98	220.637,98	220.637,98
Uscite per partite di giro	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Uscite per conto terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 7-USCITE PER C/TERZI	180.000,00	180.000,00	180.000,00
TOTALE SPESE	1.944.611,02	1.730.682,96	1.699.577,84

Fondo crediti dubbia esigibilità

La composizione di tale fondo è da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. La somma appostata in bilancio è pari ad euro 28.072,24=.

Come indicato a pagina 7 della Nota Integrativa allegata al bilancio la quota di accantonamento è stata calcolata con la metodologia della media semplice su 5 anni per un valore pari al 100% del determinato.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il Revisore raccomanda un attento e costante monitoraggio dell'andamento delle entrate di dubbia esigibilità e la corretta applicazione dei principi contabili in materia di determinazione del fondo.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha preso atto che l'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso tali da comportare rischi economici per l'Ente.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Preliminarmente si osserva che l'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

-Broni- Stradella Pubblica- Raccolta rifiuti urbani-quota 1,0332%

L'Ente non ha ritenuto necessaria la costituzione del fondo non avendo la partecipata chiuso fino a questo momento esercizi in perdita.

Fondo ripiano disavanzo trentennale

Si segnala che l'Ente ha iscritto tra le spese a bilancio la quota annuale (in 30 rate) del disavanzo accertato in occasione del riaccertamento straordinario dei residui per l'importo di Euro 3.955,20=.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2020:

-ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;

-non sono stati previsti in Bilancio interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui al comma 165, della Legge Finanziaria 2007.

Fondo di riserva

Il revisore accerta che il Fondo di riserva rispetta il limite minimo dello 0,45% delle spese correnti previste per ciascuno dei tre esercizi considerati in presenza di anticipazioni di tesoreria.

Spesa per il personale

Come evidenziato a pagina 8 della nota di aggiornamento al Dup, l'Ente alla data del 31 dicembre 2020 ha in organico n.2 dipendenti oltre ad avere in essere una convenzione con il Comune di Verrua Po per l'impiego temporaneo del Responsabile del servizio finanziario-amministrativo

Il Decreto Crescita (DL n.34/2019) con l'articolo 33 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, decorrente dal 20 aprile 2020, prevedendo il superamento del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa per il personale rapportata ai primi tre titoli delle entrate

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP e meglio dettagliata in una specifica tabella allegata al bilancio, risulta quantificata in Euro 90.000,00= per ciascuno degli anni compresi nel triennio 2021-2023.

Si evidenzia che l'Ente, non prevedendo al momento assunzioni per gli anni a venire, non ha ancora provveduto al calcolo della capacità assunzionale secondo le nuove modalità previste dalla normativa vigente.

A tale proposito il Revisore sollecita l'Ente a procedere in tal senso.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 Legge di Bilancio 2019 ai commi 859 e seguenti prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

-se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

-se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Sulla base dei dati forniti dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, si evidenzia un peggioramento dei tempi di pagamento dai 58,20 giorni del 2019 ai 120,89 del 2020 mentre il debito commerciale è aumentato da 102.807,96 del 2019 a 199.809,43 del 2020.

Alla data di redazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2021-2023, nonostante le richieste inoltrate al Governo da parte dell'Anci che sollecitavano un rinvio all'anno 2022 dell'entrata in vigore dell'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali, entro il 28 febbraio 2021, salvo modifiche normative dell'ultima ora, stante le condizioni di cui al punto precedente, l'Ente dovrà provvedere in variazione ad inserire in bilancio detti accantonamenti conteggiati come ai punti precedenti con conseguente ulteriore drenaggio di risorse.

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del D.lgs. n. 267/00 è stata sostituita; a seguito dell'adesione dell'Ente alla nuova contabilità di cui al D.lgs. 118/11, dal Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/4 D. lgs. 118/2011 così come novellato dal d. lgs. 126/2014 e, da ultimo dal D.M. del 20 maggio 2015), il quale:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeS approfondisce i profili richiesti con riferimento alle condizioni esterne ed interne come previsto dal punto 8.1 del Principio contabile applicato della programmazione;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto al punto 8.2 del Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

Il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP degli enti locali.

Per tale specifico documento l'Organo di revisione esprime il parere di coerenza.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Decreto Ministero degli Interni 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013, predisposta sulla base del Rendiconto 2017, l'Organo di revisione evidenzia che **NON** risultano rispettati tutti i parametri:

- **NO:** incidenza SPESE RIGIDE su entrate correnti >48%
- **NO:** incidenza degli INCASSI delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente >22%
- **NO:** anticipazioni di tesoreria non rimborsate
- **NO:** sostenibilità DEBITI FINANZIARI >16%
- **NO:** sostenibilità DISAVANZO a carico esercizio >1%
- **NO:** presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati >1%
- **NO:** presenza di debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento e debiti riconosciuti e in corso di finanziamento >0,60%
- **SI:** effettiva capacità di riscossione (totale delle entrate) >47%

NOTA INTEGRATIVA

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

L'Organo di Revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 118/2011 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 (Principio Contabile Applicato alla Programmazione) tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Inoltre la nota integrativa osserva il principio 4/1 il quale precisa al punto 9.11.2 che "la prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

La nota integrativa osserva anche il punto 9.11.3 del principio 4/1 il quale prevede che "la nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Al punto 9.11.5 del principio 4/1, "la nota integrativa, inoltre, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, indica gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati."

La nota integrativa osserva anche il punto 9.11.6 del principio 4/1 il quale prevede "che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (...)."

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

L'Organo di Revisione

- ha verificato che il Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di Bilancio di Previsione 2021-2023 e dei documenti ad esso allegati, **con le seguenti raccomandazioni** all'Amministrazione dell'Ente:

- porre in essere interventi più incisivi con particolare riferimento alla gestione dell'indebitamento e al ricorso alle anticipazioni di tesoreria che, come sottolinea la Corte dei Conti nella sua istruttoria, "costituiscono una forma di finanziamento a breve termine cui gli enti dovrebbero ricorrere solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità";

-dare concreta attuazione a quanto concordato con la Corte dei Conti in sede di istruttoria da remoto del 5 novembre 2020 già in sede del prossimo rendiconto per il 2020;

-porre particolare attenzione allo sfioramento del parametro di deficitarietà relativo al miglioramento della capacità di riscossione.

IL REVISORE UNICO

Dot. Carlo Zani

